

People

Una decina di film in uscita e un futuro da star: ritratto di **TYE SHERIDAN**, 18enne promessa di Hollywood

Ha già recitato al fianco di Nicolas Cage e Matthew McConaughey, ora è sul set del nuovo "X-Men"

www.vogue.it/uomo-vogue/people-stars

Un ragazzino come tanti: ciuffo ribelle, efelidi, sorriso sornione e sguardo tagliente di chi sa di correre sul filo del rasoio. «Sì, perché piuttosto che piegarmi a una causa sbagliata lotto contro tutti, proprio come James Dean in "Gioventù bruciata", il mio film preferito», ci racconta Tye Sheridan, nuova, giovanissima promessa del cinema americano. «James è senz'altro la mia icona cinematografica, il modello d'attore a cui mi ispiro, una persona vera, con problemi reali, in cui tutti si possono un po' identificare. E con una rabbia addosso tipica di noi teenager». Texano, 18 anni, Tye è totalmente al di fuori degli stereotipi di Hollywood. Nel suo curriculum, infatti, prima del debutto - a 14 anni in "The tree of life" del mitico Terrence Malick - c'erano campeggio, caccia, pesca e la fedelissima BMX. Poi arrivano "Mud" e "Joe", rispettivamente al fianco di Matthew McConaughey e Nicolas Cage. Film, quest'ultimo, che gli fa vincere nel

2013, in qualità di miglior attore emergente, il premio Marcello Mastroianni al 70esimo Festival di Venezia. Definito da critica e addetti ai lavori come il nuovo "it boy" della

«James Dean è il mio modello. Amo fare l'attore, ma sogno di andare all'università»

Hollywood ultima generazione, viene scelto nell'anno solare 2015 per ben sette film: "The forger" con John Travolta, "Dark places" con Charlize Theron, "Last days in the desert" con Ewan McGregor, "Entertainment" con John C. Reilly, "The Stanford prison experiment", "Grass stains" e l'attesissima commedia "Scouts vs. zombies". Ciliegina sulla torta, vince il ruolo di Ciclope nel nuovo "X-Men: Apocalypse" diretto da Bryan Singer, a fianco di

un'altra giovane promessa, Sophie Turner, la Sansa Stark di "Il Trono di Spade". «Nuovo volto del cinema... non saprei», dice Tye, «fino all'altro ieri andavo alle medie e cazzeggiavo con gli amici, poi ricevo una lettera per un'audizione e il giorno dopo mi trovo sul set, incoraggiato a essere me stesso, a reagire istintivamente. Se prima era una novità, adesso fare l'attore è la professione che ho scelto e amo, anche se so che prima o poi vorrò ritornare a scuola, andare all'università, come tutti i miei coetanei. Prima che questa cosa di Hollywood mi vada alla testa». (Nella foto: Tye Sheridan, ph. Gettyimages) **Roberto Croci**

